

Testata: CronacaQui Torino Data: martedì 14 maggio 2019 Pagina: 11

IL FATTO Dopo l'incontro con gli ingegneri tocca all'Unione industriale **La maratona dei "faccia a faccia" comincia su edilizia e urbanistica**

→ La campagna elettorale entra nel vivo dei confronti diretti tra i candidati alla presidenza della Regione. Alberto Cirio per il centrodestra, Valter Boero del Popolo della famiglia e il consigliere uscente del Pd, Elvio Rostagno hanno presentato i programmi delle rispettive coalizioni e partiti, ieri, presso l'Ordine degli Ingegneri, «fondamentali per contribuire a rendere più moderna questa Regione» secondo Giorgio Bertola del Movimento 5 Stelle, anche lui al tavolo del dibattito. «Il confronto è un elemento imprescindibile quando si amministra un territorio. La programmazione va fatta con i protagonisti del territorio, e in questi giorni in molti incontri ho sentito che il confronto è un po' mancato» ha spiegato Cirio, secondo il quale «occorre subito una moratoria sul piano paesaggistico, in modo che decida il Piemonte, senza l'intervento romano. L'obiettivo è accelerare le autorizzazioni, per le quali oggi si attende anche un anno. Si deve riorganizzare la macchina e sburocratizzare per non essere di intralcio all'economia». Per Rostagno, invece, «i cinque anni di governo di Sergio Chiamparino hanno permesso di consolidare il tavolo con le professioni. I professionisti del territorio sono stati coinvolti nella



Il dibattito presso l'Ordine degli Ingegneri

messa a punto di provvedimenti come il nuovo regolamento edilizio e quello sul riuso edilizio». Ruota attorno alla famiglia «la ricetta per far ripartire l'economia» di Valter Boero: «Fare più figli». Il problema, secondo il candidato presidente del Popolo della Famiglia «sono le risorse». Immane il «nodo» del Tav e delle infrastrutture. «Io sono a favore della Tav, questo è noto, ma soprattutto lo sono i 201 candidati delle cinque liste che mi sostengono, ai quali ho fatto firmare in impegno preciso a sostenere le infrastrutture e la Torino-

Lione - ha sottolineato Alberto Cirio -. Questo perché sia chiaro che, al contrario di altri, non potremo essere condizionati da eventuali posizioni di minoranza». Assente al primo «round» per impegni istituzionali Sergio Chiamparino, il confronto è proseguito in serata all'Unione cristiana imprenditori e dirigenti, mentre questa sera all'Unione industriale, Cirio, Chiamparino, Bertola e Boero discuteranno sul futuro del Piemonte in un dibattito a cui parteciperà anche il direttore di CronacaQui, Beppe Fossati.